

Notizie dal Mondo del Lavoro Finanziario

REFERENDUM — DIRETTIVO NAZIONALE, NON ALLENTARE LO SPIRITO CONFEDERALE

EPIFANI: AVVIARE UN CONFRONTO CHIARO

Roma, 22/10/2007 - (dal comunicato stampa della Cgil) - Il direttivo della Cgil deve essere l'occasione di discutere in modo trasparente e netto i risultati del referendum e le conseguenze che determinano. La richiesta è ora che il Parlamento approvi il provvedimento entro la fine dell'anno e che in nessun modo peggiori il testo, né tenti di alterare gli equilibri interni. In queste ultime ore emergono prospettive più difficili per il governo: se il protocollo non sarà approvato entro l'anno si tornerà davvero indietro riguardo le condizioni di vita e di lavoro della gente che rappresen-

anche dietro i molti sì. Ma se è necessario interrogarsi sulle ragioni del no, tutti (a cominciare da chi è stato contrario all'accordo) devono interrogarsi sui

considerare un errore la partecipazione alla manifestazione di Firenze del 29 settembre da parte di chi partecipa alla maggioranza congressuale. La Fiom ha

**UNICREDIT HOLDING**
gli esodi superano le previsioni (pag. 2)**INTESA-SANPAOLO**
SCIOPERI A TORINO E GENOVA (PAG. 2)**Gruppo Generali**
Incontro tra sindacato e vertici aziendali (pag. 3)**I RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE**

Il protocollo sul welfare è passato con l'**81,62% dei Sì**, mentre i No si sono fermati al 18,38%. Un risultato 'straordinario' se confrontato con quello del '95 sulla riforma Dini, che incassò solo il 64% dei voti favorevoli contro il 36% dei No.

I votanti sono stati 5.115.054 (Nel '95 erano stati 4.429.096), i voti validi sono pari a 5.041.810. I Sì hanno collezionato 4.114.939 voti contro i 926.871 dei No. 73.244, le schede bianche/nulle. Hanno votato a favore del protocollo il 78,32% dei lavoratori attivi (4.012.468 votanti) mentre tra i pensionati la percentuale sale al 93,50% (1.102.586 votanti).

L'esito della consultazione sul Welfare nel nostro settore, comprendente quindi lavoratori e lavoratrici del Credito-Assicurazioni, della Banca d'Italia, della Riscossione Tributi, è invece il seguente:

votanti 125.245, favorevoli 89.083, contrari 33.448, b/n 2.696; voti validi 122.531. La percentuale dei Sì è stata del **72,70%**.

tiamo.

L'esito del referendum è inequivocabile, è un risultato mai raggiunto nelle precedenti consultazioni, i sì hanno prevalso ovunque, anche se non sfugge il malessere che esprimono alcune grandi aziende metalmeccaniche, in particolare del gruppo Fiat. Ma il disagio dei lavoratori non è espresso solo dal no al referendum, il disagio, le difficoltà legate ai salari, ai ritmi, alle organizzazioni del lavoro, alla delusione per le politiche del governo di centrosinistra è



tantissimi sì. Ha vinto un'idea alta di responsabilità, autonomia e unità, solidarietà, coraggio di rischiare, un'idea alta di confederalità. Inoltre, il referendum ha avuto un significato importante in sé: la partecipazione al voto di oltre 5 milioni di lavoratori e pensionati ha segnato un'inversione di tendenza nel clima di crescente antipolitica che si andava alimentando. Quello che è venuto dopo, la grande affluenza alle primarie per il partito democratico e la partecipatissima manifestazione di sabato scorso, parte da questa inversione di tendenza.

Questo direttivo deve essere la sede di un dibattito senza remore, perché senza il confronto le divisioni emerse possono rafforzarsi e diventare più difficili da colmare. Nel merito dei comportamenti assunti da aree dell'organizzazione, confermo di

compiuto una scelta mai fatta prima esprimendosi per il no e con questa formalizzazione il referendum è diventato di fatto anche una contrapposizione fra una categoria e le confederazioni. Se si accentueranno le divaricazioni con la Fiom ci saranno problemi crescenti fra la categoria e la Cgil. La particolare sensibilità della Fiom rappresenta una ricchezza per la Cgil ma guai se si allenta lo spirito di confederalità e se non si affronta subito questo nodo le questioni si aggraveranno. Infine, la cosa più inaccettabile in queste settimane sono state le accuse di brogli. Innescare questa polemica è stata una scelta studiata e costruita tanto dentro che fuori la Cgil. E' una responsabilità grave, che resta tutta a carico di chi, per sostenere interessi di parte, non ha voluto pensare al bene dei lavoratori e dei pensionati.

FLS@C Redazione:Via Vicenza, 5a
00185 Roma—Tel. 06448841
Fax 064457356
notiziario@fisac.it

UNICREDIT HOLDING Quasi raggiunto l'obiettivo "esodi"

(19/10/2007) - Unicredit Holding: l'azienda prevede il superamento delle adesioni preventivate all'esodo incentivato: il dato ad oggi è di quasi 4000 assenti sui 5000 previsti. In base agli accordi, poi, anche i dipendenti che hanno aderito al fondo, qualora la riforma pensionistica in esame in Parlamento dia loro la possibilità di uscire per il pensionamento entro il 31/10/2010, potranno ripetere la scelta.

www.fisac.it



Assunzioni in vista al Monte Paschi

(1/10/2007) - Il C.d.A. del MPS, a settembre, ha deliberato 60 nuove assunzioni, distribuite tra le varie Aree Territoriali. La Banca contatterà a breve i candidati che, nelle varie graduatorie, occupano posizioni utili per il numero di assunzioni deliberate e fornirà loro indicazioni in merito allo svolgimento del corso neo-assunti che si terrà a Siena. Per ulteriori chiarimenti relativi allo scorrimento delle graduatorie gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria della FISAC- CGIL di Siena: tel. 0577-254829-254830; e-mail: fisacmps@tin.it.

intranet.siena.tosc.cgil.it/fisac/

Organici e sicurezza al centro della mobilitazione INTESA-SANPAOLO RIUSCITO LO SCIOPERO A TORINO

(6/10/2007) - Massiccia adesione dei lavoratori Intesa-Sanpaolo allo sciopero del 5 ottobre in Area Torino e Provincia: quasi tutte le filiali dell'Area sono rimaste chiuse. I rappresentanti dei lavoratori chiedono risposte certe sulle sostituzioni dei colleghi in uscita e sulla riapertura di un confronto sulla

"questione sicurezza". Il 16 ottobre ha fatto poi seguito uno sciopero degli straordinari. Entro fine mese sarà convocata una riunione di tutti i quadri sindacali di Torino e provincia, per decidere come attuare il programma vertenziale.

www.cgil.it/fisac.sanpaolo

FINALMENTE IL CONTRATTO per tutti i dipendenti italiani del Gruppo Unicredit

Firmato l'accordo per il C.I.A. di Unicredit Banca

MA ANCHE GENOVA SI PREPARA

Fallito il tentativo di conciliazione, Intesa-Sanpaolo sciopera il 29/10

(12/10/2007) - Carezza organici Intesa-Sanpaolo Area Liguria: sciopero il 29 di ottobre. Inutile il tentativo di conciliazione svoltosi oggi all'ABI di Milano, seguito all'avvio della vertenza sugli organici. I sindacati dell'Area Liguria intraprendono quindi le seguenti iniziative: visita nelle filiali per informare dettagliatamente i colleghi; volantinaggio di sensibilizzazione alla clientela; proclamazione di una giornata di sciopero per il giorno lunedì 29 ottobre per tutti i punti operativi della Regione Liguria.

www.cgil.it/fisac.sanpaolo

Banca Antonveneta, FERMATE QUEI PROGETTI

(19/10/2007) - A fronte della ristrutturazione della rete, operata ignorando le strutture della direzione centrale, il sindacato riscontra l'attuazione di ulteriori iniziative, che comportano pesanti ricadute sui lavoratori. Le RSA, d'intesa con le rispettive Segreterie di Coordinamento, chiedono il blocco immediato di tali progetti. A tale proposito, è stato concordato con la Banca un calendario d'incontri per affrontare nello specifico le problematiche della Struttura Centrale di Roma: si terrà oggi il primo appuntamento, avente per oggetto la Banca Telefonica e SCR - Servizi Centralizzati Rete.

www.fisac.it

CGIL



ISCRIVITI ALLA FISAC !

UNICREDIT PRODUZIONI ACCENTRATE: ulteriori attività trasferite in Romania

(3/10/07) - Reso noto un progetto che prevede entro fine ottobre il distacco di circa 20 lavoratori di Banca di Roma in Capitalia Informatica/Roma e l'inserimento di 25 dipendenti di Capitalia Informatica in un percorso di formazione. Questa notizia si aggiunge a quella precedente, relativa al trasferimento di alcune attività nel Polo di Bucarest, per le quali l'azienda ha sostenuto di completare quanto previsto dal vecchio piano industriale. Ma i conti non tornano: il polo di Bucarest impiegherà a fine anno circa 150 lavoratori in più di quelli previsti. Ricordiamo che sul problema delle delocalizzazioni è in corso un serrato confronto in sede di rinnovo del CCNL e permangono tra la parti posizioni molto distanti.

Fisac UPA

(1/10/2007) - Firmata seritarsi nel percorso già l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto integrativo aziendale di Unicredit Banca. Il confronto, durato oltre cinque mesi, è stato fortemente condizionato dall'operazione Capitalia in-

Fisac Unicredit

GENERALI ACCELERA sulle ristrutturazioni in Italia e Germania

(8/10/2007) - Si è svolto a Mogliano l'incontro tra il vertice del Gruppo Generali, le Segreterie Nazionali e i Coordinamenti delle OO.SS di Generali, Ina-Assitalia e Toro sull'aggiornamento del Piano strategico del Gruppo per il triennio 2007-2009. Prevista una più intensa attività di ristrutturazione in Germania e l'accelerazione della riorganizzazione in atto in Italia. In particolare, il sindacato ha richiesto di conoscere il percorso e le motivazioni che hanno indotto Generali a privarsi di Nuova Tirrena, al di là dei condizionamenti posti dall'Antitrust e della proposta di acquisto da parte di Groupama, e ha sottolineato la necessità che l'integrazione di Toro in Generali avvenga nel pieno rispetto degli accordi sottoscritti e valorizzando le professionalità esistenti. Richiamato poi maggior impegno della Capogruppo a concludere il rinnovo del CCNL delle Agenzie Ina-Assitalia, scaduto da più di due anni.

www.fisacgruppongenerali.it

Sciopero nelle agenzie Ina-Assitalia LA METÀ RIMANE CHIUSA

(3/10/07) - Il 1° e 2 ottobre si sono svolti i previsti incontri tra OO.SS. e ANAGINA, Associazione Nazionale Agenti Generali INA - ASSITALIA; nulla di fatto sui principi fondamentali che regolano il rapporto di lavoro, causa la netta chiusura della controparte. Sulle questioni economiche, invece, l'associazione datoriale ha confermato le precedenti proposte di aumenti contrattuali, ritenute inaccettabili dalle organizzazioni sindacali. Confermato perciò lo sciopero, che si è tenuto in tutta Italia il 5 ottobre, con risultati importanti: oltre metà delle agenzie e il 70% dei lavoratori (l'80% al Sud) hanno aderito alla mobilitazione.

www.fisac.it

SWISS-RE LICENZIA

Un precedente pericoloso, che interessa potenzialmente tutti i lavoratori

(1/10/2007) - L'azienda ha inviato telegrammi di licenziamento a diversi dipendenti, ai sensi dell'art. 3 legge 604/66 (Licenziamento plurimo per giustificato motivo oggettivo). Un fatto gravissimo per i lavoratori dell'azienda e per tutta la categoria, reso ancora più eclatante dall'avvenuta firma del nuovo contratto per gli assicurativi. Mentre le organizzazioni sindacali, a tutti i livelli, stanno operando per garantire la tutela dei diritti dei sopraccitati colleghi, le stesse sottolineano come tale avvenimento costituisca un pericoloso precedente non solo per la categoria interessata ma, potenzialmente, per tutti i lavoratori.

www.fisac.it

E' sciopero anche in Alleanza

Per retribuzioni e inquadramenti

(18/10/2007) - Alleanza, sciopero nazionale per l'intera mattinata, per retribuzioni ed inquadramenti e in linea con le tabelle del contratto nazionale di settore e con la reale professionalità della rete di vendita, per non rimanere i soli nel settore a lavorare di sabato e per una più efficace organizzazione del lavoro.

www.fisac.it

Prove di integrazione tra MPS Banca Personale e AxaSim

(4/10/2007) - Incontro tra OO.SS e la presidenza di MPS Banca Personale per richiedere un'informativa sull'operazione in atto tra quest'ultima e AxaSim: confermato l'avvio del processo di integrazione tra le due società. Secondo l'Azienda, però, l'unica certezza sarebbe la volontà del Monte dei Paschi di dare continuità al business della Promozione Finanziaria e di investire su MPS Banca Personale. Nessuna informazione riguardo il mantenimento della Banca e del core business su Lecce.

www.fisac.it

FINDOMESTIC, il sindacato propone

(9/10/2007) - Presentate all'azienda le proposte sindacali volte ad una migliore organizzazione del lavoro, che porterebbero benefici in termini di costi e di efficienza ad impatto sociale zero; rappresentata nel contempo la carente informativa resa sul piano industriale. L'azienda si è resa disponibile a discutere delle indicazioni sindacali, rendendosi disponibile a modificare il piano industriale e valutandone con maggior attenzione la compatibilità sociale. Stabilito un calendario di incontri che si terranno dal 16 ottobre al 7 novembre.

www.fisac.it



CONVEGNO

La sicurezza in banca, le proposte del sindacato



Venerdì 12 Ottobre

ore 9,30 - 13,30

presso SALA BONDIOLI
CISL EMILIA-ROMAGNA
Via Milazzo, 16 - BOLOGNA

invito

ASSICURATIVI, UN NUOVO CONTRATTO

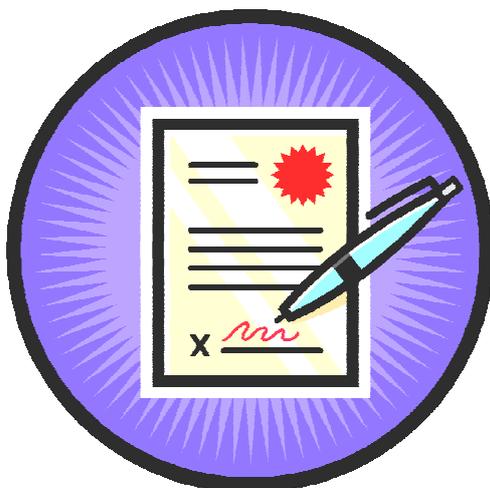
che dà risposte positive alle richieste economiche e normative dei lavoratori

Il nuovo CCNL dei lavoratori delle assicurazioni dà risposte positive alle richieste economiche e normative contenute nella piattaforma: riduce la precarietà (divieto di staff leasing e contratto a tempo determinato per un massimo di 36 mesi), rafforza l'area contrattuale (gestione diretta della liquidazione dei danni e call center), prevede nuovi spazi di informazione preventiva di partecipazione e contrattazione, allarga il dialogo sociale e introduce la Responsabilità Sociale dell'Impresa a tutela dei lavoratori e degli assicurati, anche alla luce dei recenti provvedimenti governativi in merito alla liquidazione diretta del danno ed al plurimandato.

Il Contratto avvia la ricomposizione del settore e, per la prima volta, prevede la possibilità di incontri triangolari tra Impresa, Agenti, OOSS.

Long Term Care, ultrattività e miglioramento delle prestazioni sanitarie integrative, 14 agosto non più lavorativo, aumento di 1 Euro al giorno del ticket pasto, rafforzamento delle Commissioni sulle pari opportunità e sul mobbing, incremento delle ore per la formazione professionale, etc. sono solo alcuni degli ulteriori punti che il Contratto migliora.

L'aumento economico - pari all'1-1,40% - salvaguarda due bienni di rinnovo e garantisce tutti gli arretrati maturati. Va sottolineato che oltre il 40% dell'incremento retributivo è il riconoscimento per l'andamento positivo del settore! Per i call center l'incremento retributivo supera complessivamente il 20%.



Si avvia, infine, con misure concrete, l'effettivo superamento della divisione tra amministrativi e call center, introducendo, anche, il passaggio vincolante dalla terza alla prima parte del CCNL.

Con l'introduzione di nuove flessibilità contrattate si aprono opportunità di sviluppo dell'attività assicurativa e dell'occupazione dei call center.

Questi risultati stanno ottenendo un'approvazione pressoché unanime nelle assemblee dei lavoratori, a conferma della qualità e quantità dei risultati raggiunti.

Si apre ora una nuova fase nella quale decisivo sarà il ruolo delle rappresentanze sindacali aziendali e dei coordinamenti per la gestione dei processi riorganizzativi all'interno del settore.

In questo contesto va accelerata la preparazione delle piattaforme per i rinnovi dei contratti integrativi aziendali, che dovranno dare risposte puntuali ed articolate rispetto alle

differenti situazioni aziendali, di Gruppo e di intreccio con il sistema bancario. Le piattaforme dovranno altresì dare risposta ai processi di internalizzazione, di valorizzazione delle professionalità, e di esigibilità dei diritti molte volte solo nominali, a cominciare dalle pari opportunità.

L'aumento delle retribuzione ed il costo complessivo dei nuovi CIA andrà commisurato al forte incremento di produttività e redditività dell'impresa.

La FISAC CGIL dovrà continuare a svolgere in tutte le sedi ed a tutti i livelli un forte ruolo unitario, perché proprio la determinazione e l'unità delle Organizzazioni Sindacali Nazionali - ed il rapporto con i lavoratori - è stata

decisiva per vincere le resistenze dell'ANIA e conquistare un buon contratto nell'interesse dei lavoratori e degli utenti.

(Roberto Treu)

BANCARI, ANCORA NULLA

Il negoziato sul CCNL non decolla

Il negoziato per il rinnovo del CCNL ha stentato a decollare a causa di un atteggiamento mantenuto da Abi, restia a entrare veramente nel merito dei temi oggetto della piattaforma.

Negli incontri che si sono tenuti da giugno in avanti, Abi, prima con argomenti di carattere generale (crisi finanziaria, competitività sui mercati, generica denuncia dell'incompatibilità delle nostre richieste, urgenze dettate dalle situazioni di negoziati aperti e complessi nei maggiori Gruppi nazionali, ecc.) e in seguito trincerandosi dietro a generiche disponibilità ad interventi assolutamente parziali, non ha mai chiarito quali spazi di trattativa reali potevano essere percorsi.

La situazione si è parzialmente sbloccata nell'ultimo incontro a Milano del 18 ottobre, grazie anche al determinato invito, rivolto ad Abi già nel precedente incontro del 9, di produrre una svolta fattiva nel negoziato pena la necessità per il sindacato di tornare in categoria, denunciare la situazione e ovviamente aprire un periodo conflittuale.

Sono stati prodotti da Abi, nell'ultimo incontro, dei documenti, ancora molto parziali e non condivisibili, su occupazione, mercato del lavoro (su questo argomento le posizioni espresse possono considerarsi sufficientemente vicine anche se ancora meritevoli di ulteriori passaggi migliorativi, in particolare sull'apprendistato) e relazioni sindacali; essa ha ribadito che le impostazioni sul capitolo degli assetti professionali\quadri restano molto distanti, ma ha proposto, nel merito, la costituzione di una commissione tecnica congiunta per esaminare la materia.

Restano differenze sostanziali anche sull'area contrattuale dove Abi ha chiarito che i contratti complementari per le attività che possono essere oggetto di delocalizzazione si devono intendere non limitati ai Gruppi sovranazionali con sede in Italia ma allargati a tutte le aziende del settore. Ovviamente questa posizione produce falle considerevoli nella tenuta dell'impianto complessivo dell'area contrattuale e non può essere accettata.

Le parti hanno convenuto di ritrovarsi per il 9 novembre al fine di proseguire nel confronto anche sugli altri argomenti del rinnovo.

(Ezio Dardanelli)